Anno 6 - Nro. 66 | OTTOBRE 2026 ISSN 2785-0951

L'IDEALISTA WEB

Mensile online sottoposto a revisione paritaria *(peer review)* | Reg. Trib. Roma Nro. 75/2021 del 05/05/2021
Rivista scientifica che promuove la pubblicazione di ricerche originali e di contributi critici nei campi del giornalismo, dei media, dei processi di comunicazione, della cultura digitale e dei transmedia. La rivista si propone di favorire il dialogo interdisciplinare tra studiosi, ricercatori e professionisti. Editore e Proprietario: INTERNATIONAL CENTER FOR SOCIAL RESEARCH - Via dell'Orso 73 - 00186 Roma (RM) - Codice Fiscale 97911440580 - ISP BT Italia SpA - Via Tucidide 56 - 20134 Milano Aut. DGSCER/1/FP/68284
Website: www.idealistaweb.com | Direttore Responsabile: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte
© International Center for Social Research - Chiuso in Redazione il 28 ottobre 2026 - Open Access
Opera distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0). Per maggiori informazioni: creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it

COME UN VIDEO SI PRESENTA COME AUTENTICO. ENUNCIAZIONE E INDIZI DI SPONTANEITÀ NEI VIDEO BREVI

AUTORE:
Dr. Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte
Presidente e Senior Researcher ICSR, International Center for Social Research,
Laureato magistrale in Media, Comunicazione Digitale e Giornalismo, Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (CoRiS), Sapienza Università di Roma

ABSTRACT (ITALIANO). *L'articolo analizza come lo sguardo in camera, l'inquadratura, il montaggio e le scritte a schermo concorrano a presentare un videomessaggio breve come espressione situata. Il corpus intenzionale comprende due messaggi NASA dalla Stazione Spaziale Internazionale e la ripresa in sala di un videomessaggio di Sophie Adenot proiettato all'apertura di Wikimania 2026. L'analisi semiotica comparativa esamina passaggi localizzati nelle copie audiovisive pubbliche, distinguendo direzione apparente dello sguardo, continuità visibile, organizzazione del quadro e funzione delle scritte. Nei due messaggi NASA, l'alternanza tra sguardo verso l'obiettivo e attenzione ai compagni o agli oggetti rende compatibili l'indirizzo al destinatario remoto e la visibilità dell'interazione tra i presenti. Le grafiche dichiarano l'occasione o accreditano chi prende la parola. Nella ripresa di Wikimania, il quadro della sala situa la proiezione e rende distinguibili due livelli di mediazione. I risultati riguardano il modo in cui questi testi propongono una lettura di prossimità e spontaneità. La ricerca non misura la credibilità attribuita dagli spettatori.* ***Parole chiave:*** *semiotica dei media, autenticità, enunciazione audiovisiva, sguardo in camera, video brevi.*

ABSTRACT (ENGLISH). *This article examines how direct gaze, framing, editing, and on-screen writing work together to present a short video message as a situated act of address. The purposive corpus comprises two NASA greetings from the International Space Station and an auditorium recording of a projected message by Sophie Adenot at the opening of Wikimania 2026. A comparative semiotic analysis of time-coded passages from publicly available audiovisual copies distinguishes apparent gaze direction, visible continuity, framing, and the function of on-screen writing. In the two NASA messages, alternation between looking towards the lens and attending to colleagues or objects makes remote address compatible with visible interaction among those present. Graphics specify the occasion or identify an authorised speaker. In the Wikimania recording, the auditorium frame situates the screening and makes two layers of mediation visible. The findings concern how these texts invite a reading of proximity and spontaneity. The study does not measure credibility as attributed by viewers.* ***Keywords:*** *media semiotics, authenticity, audiovisual enunciation, direct gaze, short videos.*

1. Introduzione

Quattro astronauti guardano verso l'obiettivo. Uno prende la parola, mentre gli altri si voltano verso di lui. La grafica d'apertura dichiara l'occasione festiva e mostra il logo NASA. Nel corso del saluto, gli astronauti si scambiano sguardi e maneggiano alcuni oggetti. Questi elementi appartengono alla stessa sequenza. Lo spettatore occupa la posizione di destinatario di un saluto ufficiale e può osservare il modo in cui i partecipanti si coordinano davanti alla camera. Ciò che appare spontaneo si sviluppa entro una forma riconoscibile e dichiaratamente organizzata.

La domanda di ricerca è come sguardo in camera, ripresa, montaggio e didascalie concorrano a costruire un *effetto di autenticità* nei video brevi. Per **effetto di autenticità** si intende l'insieme delle istruzioni di lettura mediante le quali un testo invita a riconoscere il parlante come soggetto presente in una situazione, capace di rivolgersi a qualcuno da un luogo e in un'occasione identificabili. Entro questo insieme, la spontaneità è un effetto più specifico: riguarda la visibilità di gesti, aggiustamenti e risposte che il testo presenta nel loro svolgimento. La provenienza dichiarata della registrazione, la sincerità di chi parla e il giudizio del pubblico costituiscono problemi distinti.

Il contributo esamina i messaggi istituzionali perché vi convivono segnali di spontaneità e una cornice produttiva esplicita. Il contrasto consente di verificare se i primi dipendano davvero dall'invisibilità della produzione. Un terzo caso, conservato come ripresa di una proiezione in sala, permette di osservare come cambi la situazione quando l'immagine di un interlocutore remoto diventa a sua volta oggetto di un'altra ripresa.

2. Enunciazione e forme della prossimità

L'enunciazione audiovisiva riguarda il modo in cui il video stabilisce una relazione con lo spettatore. Riprendendo la distinzione di Metz (2016) tra l'istanza enunciativa del film e le figure rappresentate, si può distinguere il gesto di chi guarda in camera dal modo in cui il video nel suo insieme si rivolge a chi guarda. Lo sguardo verso l'obiettivo può dare allo spettatore l'impressione di essere interpellato direttamente, mentre una scritta in sovrimpressione può identificare la persona in campo e precisarne il ruolo. Anche la posizione della camera, l'ordine delle sequenze e il punto dell'inquadratura in cui compaiono le scritte contribuiscono a definire questa relazione.

Kress e van Leeuwen (2021) distinguono le immagini che stabiliscono un contatto visivo con lo spettatore da quelle che gli offrono qualcuno o qualcosa da osservare. Nel video, le due configurazioni possono succedersi nella stessa inquadratura. Quando il parlante abbassa gli occhi verso un oggetto, o quando i compagni orientano lo sguardo verso chi ha il microfono, la frontalità del saluto lascia spazio all'osservazione dell'interazione. Quando lo sguardo torna verso l'obiettivo, il video ristabilisce il contatto visivo con lo spettatore. L'analisi riguarda la direzione apparente degli occhi sul piano dell'immagine. La posizione precisa dell'obiettivo e di un eventuale dispositivo di lettura resta indeterminata.

Tolson (2010) invita a esaminare le convenzioni comunicative del video online prima di assegnare un valore di autenticità alla prossimità al faccia a faccia. Il concetto di amatorialità calibrata di Abidin (2017), formulato per il lavoro di influencer, mostra a sua volta che la leggibilità della spontaneità può dipendere da un lavoro di messa in forma.

Il presente corpus appartiene a un diverso genere produttivo. Di quel precedente si assume la distinzione analitica tra proprietà visibili e condizioni di produzione. Una sequenza che lascia vedere un passaggio di mano è descrivibile come aperta all'osservazione del gesto. Da quella visibilità non si deduce il grado di programmazione.

Il rapporto tra immagini e scritte costituisce un secondo livello. La funzione di ancoraggio descritta da Barthes (1977) permette di chiedere quale interpretazione il testo verbale selezioni tra quelle disponibili. Una scritta può precisare l'evento, identificare il parlante oppure rendere accessibile la componente verbale proiettata. Il confronto tra questi usi richiede di distinguere titolazione, identificazione e sottotitolazione.

Anche la collocazione temporale è significativa: una scheda prima del saluto predispone la lettura del messaggio, mentre il nome che compare durante un turno lega l'identità a una persona già visibile.

3. Corpus e procedura

Il corpus comprende tre *oggetti* di durata inferiore a tre minuti, tutti reperibili come copie pubbliche su Wikimedia Commons:

A. *Happy Holidays from the International Space Station!* (NASA, 2022, circa 2 min 21 s);

B. Expedition 73 Astronauts Recognize Independence Day (NASA Johnson Space Center, 2025, circa 2 min 40 s);

C. la ripresa di Dev Jadiya del videomessaggio di Sophie Adenot proiettato durante l'apertura di Wikimania a Parigi il 22 luglio 2026 (circa 47 s).

La nozione di video breve indica qui una soglia di durata dichiarata. Il corpus non costituisce un campione di Shorts, Reels o TikTok e non consente inferenze su quei formati distributivi.

La selezione è intenzionale. A e B condividono il luogo rappresentato, lo sguardo verso l'obiettivo e la forma del saluto istituzionale. Nel caso C, il messaggio dalla Stazione Spaziale Internazionale è osservato attraverso la ripresa della sua proiezione in sala. Il confronto principale oppone quindi due soluzioni dello stesso genere, mentre il terzo caso mette alla prova l'interpretazione dell'indirizzo del messaggio quando il dispositivo di comunicazione compare all'interno del quadro. C è analizzato nella copia di sala, con le iscrizioni visibili nella proiezione. Non si attribuiscono a quell'oggetto la completezza o le proprietà del master orbitale. La procedura adatta alla scala del corpus l'attenzione all'organizzazione sequenziale proposta da Bateman e Schmidt (2012).

I file sono stati esaminati mediante una serie di fotogrammi distribuiti a intervalli di otto secondi, seguita da estrazioni mirate a tempi specifici per controllare ingressi grafici, cambi di orientamento ed estremi delle sequenze. I tempi decorrono dall'inizio delle copie indicate nel corpus. I tempi della tabella identificano fotogrammi di riferimento. L'ingresso o l'uscita di ciascun elemento può cadere tra due osservazioni. L'analisi riguarda la componente visiva, incluse le scritte presenti nell'immagine. Il parlato non è oggetto di trascrizione sistematica. L'osservazione dei fotogrammi consente di descrivere assetti stabili e cambi visibili ai punti campionati, con una sensibilità minore per stacchi fugaci o raccordi poco percepibili.

La scheda di osservazione registra quattro campi: direzione apparente dello sguardo, scala e assetto del quadro, continuità o discontinuità visiva, presenza e funzione della scrittura. Si distingue quindi il dato descrittivo dall'inferenza. Per esempio, la posizione del microfono cambia tra due fotogrammi e il nuovo parlante è nominato dalla grafica. L'interpretazione sostenuta è che il testo rende leggibile il cambio di turno anche attraverso l'accreditamento istituzionale. L'analisi è stata svolta in una sola lettura interpretativa. La localizzazione delle evidenze consente di verificarle e di confrontare codifiche ulteriori.

Tabella 1. Come il video si rivolge allo spettatore

Tempi	Evidenza visiva	Funzione nel testo
A · 00:04, 00:16	Scritta augurale nel quadro di gruppo; sguardo frontale del parlante.	Occasione dichiarata e saluto rivolto al destinatario remoto.
A · 00:56, 01:20, 02:04	Sguardi verso compagni e oggetti; in coda i corpi salgono nel quadro.	Accesso alle azioni tra i presenti e variazione della posa.
B · 00:10, 00:58	Titolo su veduta orbitale; in seguito, nome e ruolo sul gruppo.	Inquadramento cerimoniale e identificazione di chi parla.
B · 01:20, 01:36, 02:25	Cambia la posizione del microfono; in coda cambia l'orientamento dei corpi.	Avvicendamento dei turni e visibilità della condizione orbitale.
C · 00:00, 00:10, 00:25, 00:44	Sala e schermo; dettaglio della proiezione con sottotitoli; nuovo campo ampio.	Indirizzo del messaggio e situazione pubblica della sua proiezione.

4. Analisi

4.1. Il saluto festivo e la visibilità della situazione

Nel video A, a 00:04, la scritta augurale e il marchio NASA compaiono sopra un'inquadratura che mostra già i quattro astronauti. La grafica attribuisce una funzione a ciò che si vede. Indica un saluto festivo proveniente dallo spazio, mentre lo sfondo tecnico e gli abiti fanno parte del luogo rappresentato. I cappelli e le confezioni introducono nella stessa immagine il repertorio di una celebrazione domestica, senza cancellare la riconoscibilità del modulo orbitale.

Il campo d'osservazione si mantiene comparabile nei passaggi a 00:16, 00:40, 00:56 e 01:20. Cambia il centro d'attenzione: dal volto orientato verso lo spettatore si passa ai compagni. A 00:56 lo sguardo dei presenti converge soprattutto entro il gruppo. A 01:20 le mani e gli oggetti partecipano alla costruzione del momento insieme ai volti. L'inquadratura comune lascia osservare queste relazioni anche quando l'attenzione si sposta dallo spettatore ai compagni. La prossimità nasce qui dall'accesso a un'interazione condivisa, oltre che dal contatto ottico con chi parla.

A 02:04 alcuni corpi salgono nel quadro e i volti di alcuni partecipanti risultano tagliati dal margine superiore. La grafica finale è già subentrata al quadro di gruppo al punto di osservazione di 02:11. Il

fatto che il video conservi il momento in cui il quadro accoglie solo parzialmente il movimento rende visibile una tensione tra composizione iniziale e azione dei corpi. La lettura di spontaneità è sostenuta da questa eccedenza rispetto alla posa del saluto. La sua presenza nel montato è compatibile con una scelta produttiva.

4.2. Il saluto cerimoniale e la deviazione finale

Nel video B l'apertura mostra la Terra e una struttura della stazione, con un titolo che annuncia il messaggio per l'Independence Day. Il saluto è quindi interpretato come cerimoniale prima che appaia il gruppo. A 00:48 la bandiera occupa uno sfondo stabile dietro i tre astronauti. La frontalità, l'ordine della composizione e la funzione dichiarata dalla titolazione concorrono all'indirizzo ufficiale del messaggio. A 00:58 la fascia inferiore identifica Nichole Ayers e ne indica il ruolo. L'iscrizione individualizza la voce entro l'immagine di gruppo.

Il passaggio da una persona all'altra resta leggibile anche nella distribuzione dell'attenzione. Intorno a 01:20 il microfono è orientato verso il partecipante sulla destra. A 01:36 questi lo tiene e gesticola mentre i compagni restano nel quadro. La nuova posizione del microfono collega i due assetti e rende osservabile il cambio del centro enunciativo dentro la medesima composizione. La sequenza conclusiva modifica quella composizione. A 02:25 un'astronauta si trova molto vicina al margine sinistro e i due compagni assumono un orientamento capovolto rispetto alla bandiera. A 02:33 compare il marchio di chiusura. Il corpo capovolto rende la condizione orbitale leggibile come azione e non soltanto come ambientazione dichiarata dal titolo.

Il confronto tra A e B individua una differenza. Nel primo, il riscontro della situazione è distribuito nei gesti intorno agli oggetti. Nel secondo, i turni cerimoniali prevalgono nei segmenti centrali selezionati e la deviazione dalla posa è particolarmente visibile in coda. In entrambi, la scrittura ufficiale e l'esposizione del gesto sono compatibili. Nel video B l'effetto dipende anche dall'ordine: la deviazione è leggibile dopo che titolo, bandiera e disposizione dei corpi hanno stabilizzato la forma del saluto.

4.3. Il messaggio proiettato e la ripresa in sala

Nella ripresa C, a 00:00 si vedono la proiezione, lo spazio del palco e sagome di spettatori. A 00:10 l'immagine proiettata occupa gran parte del quadro della registrazione. Nel video sullo schermo, Adenot appare frontalmente, con il microfono, mentre i capelli sono sollevati e il logo ESA

compare nello sfondo. Le righe in inglese nella fascia inferiore, visibili per esempio a 00:10 e 00:25, accompagnano il messaggio proiettato. Sono iscrizioni che appartengono all'immagine ripresa in sala. La loro funzione è diversa da quella delle targhe identificative del video B: accompagnano lo sviluppo verbale invece di attribuire un nome al volto.

A 00:39 e 00:44 si torna a vedere una porzione ampia della sala. Il passaggio dal quadro ampio al relativo ingrandimento dello schermo e di nuovo al quadro ampio articola due luoghi. L'astronauta rivolge il messaggio lungo l'asse dell'immagine orbitale, mentre la registrazione in sala rende visibile l'apparato che lo consegna a un pubblico. Per lo spettatore della copia online, l'impressione di assistere a un evento dipende proprio dalla presenza degli elementi che mostrano la distanza e la mediazione. I fotogrammi stabiliscono la variazione di scala e la riapparizione del contesto della sala. La distinzione tra zoom, movimento e interventi di montaggio richiederebbe evidenze ulteriori per ogni transizione.

5. Discussione

Nei tre casi l'effetto di autenticità si forma per convergenza di operazioni distinte. Lo sguardo apparentemente rivolto alla camera contribuisce a far sentire lo spettatore interpellato. L'inquadratura conserva tracce del luogo e delle azioni condivise. L'ordine tra titoli, saluto, gesti e chiusura stabilisce quando quelle azioni diventino salienti. La scrittura indica l'occasione, accredita una voce o accompagna il parlato. Nessuna delle quattro risorse ha un valore fisso. Lo stesso sguardo frontale può aprire un saluto conviviale o un appello cerimoniale. La sua funzione dipende dai gesti, dal contesto visibile e dalla posizione che occupa nella sequenza.

Il risultato riguarda il rapporto tra spontaneità e mediazione visibile. Nei saluti NASA, titolo e marchio delimitano una situazione istituzionale entro cui restano osservabili passaggi di microfono, manipolazioni di oggetti e movimenti che modificano la composizione. Nel caso Wikimania, la seconda ripresa rende documentabile il luogo d'arrivo del messaggio. La presenza della cornice mediale contribuisce quindi a situare il gesto e la parola. Nei tre casi la spontaneità descrive una possibilità di lettura sostenuta da indizi osservabili, con funzioni differenti secondo l'assetto enunciativo.

6. Conclusioni

Un confronto con video brevi verticali o con registrazioni personali consentirebbe di verificare la trasferibilità delle categorie. Una codifica continua e indipendente potrebbe controllare la stabilità delle descrizioni di sguardo, cambi di quadro e stacchi. Un eventuale studio di ricezione dovrebbe misurare separatamente la prossimità percepita, la credibilità e l'attribuzione di spontaneità. Il corpus qui esaminato consente di indicare dove, nell'organizzazione del testo, trovino fondamento queste diverse letture. I limiti dipendono dall'omogeneità tematica dei materiali, dalla selezione qualitativa e dalla procedura di campionamento visivo.

Corpus audiovisivo

A. NASA Johnson Space Center, 21 dicembre 2022, *Happy Holidays from the International Space Station!,* url: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Happy_Holidays_from_the_International_Space_Station!.webm

B. NASA Johnson Space Center, 3 luglio 2025, *Expedition 73 Astronauts Recognize Independence Day,* url: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Expedition_73_Astronauts_Recognize_Independence_Day_-_July_3,_2025_(jsc2025m000120).webm

C. Jadiya, Dev, 22 luglio 2026, *Sophie Adenot video message at the Wikimania 2026 opening ceremony in Paris,* url: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Sophie_Adenot_video_message_at_the_Wikimania_2026_opening_ceremony_in_Paris.webm

Bibliografia

Abidin, Crystal, 2017, "#familygoals: Family influencers, calibrated amateurism, and justifying young digital labor", in *Social Media + Society,* Vol. 3, No. 2. https://doi.org/10.1177/2056305117707191

Appadurai, Arjun, 1986, "Introduction: Commodities and the Politics of Value", in Appadurai, Arjun, *The Social Life of Things: Commodities in Cultural Perspective*, pp. 3-66, Cambridge, Cambridge University Press. https://doi.org/10.1017/CBO9780511819582.003

Barthes, Roland, 1977, *Rhetoric of the image. In Image–Music–Text* (trad. Heath, Stephen), New York, Hill and Wang. https://pages.ucsd.edu/~bgoldfarb/cocu108/data/texts/barthes_rhetoric_of.pdf

Bateman, John e Schmidt, Karl-Heinrich, 2012, *Multimodal film analysis: How films mean,* Milton Park, Routledge. https://www.routledge.com/p/book/9780415754439

Baudry, Jean-Louis, 2017, *Il dispositivo. Cinema, media, soggettività,* Brescia, ELS La Scuola. ISBN 9788826500188

Beck, Ulrich, 1992, *Risk Society: Towards a New Modernity*, Londra, SAGE Publications. ISBN 9780803983465

Debord, Guy, 1995, *The Society of the Spectacle*, New York, Zone Books. ISBN 9780942299793

Didi-Huberman, Georges, 1992, *Ce que nous voyons, ce qui nous regarde,* Parigi, Les Éditions de Minuit. ISBN 9782707314291

Ewen, Stuart, 1988, *All Consuming Images*, New York, Basic Books. ISBN 0465001009

Featherstone, Mike, 1991, *Consumer Culture and Postmodernism*, Londra, SAGE Publications. ISBN 9780803984158

Flitterman-Lewis, Sandy, 1992, "Psychoanalysis, Film, and Television", in Allen, Robert C., *Channels of Discourse, Reassembled: Television and Contemporary Criticism*, Chapel Hill, University of North Carolina Press, pp. da 203 a 246. ISBN 9780807843741

Giddens, Anthony, 1990, *The Consequences of Modernity*, Cambridge, Cambridge University Press. ISBN 9780745607931

Giddens, Anthony, 1991, *Modernity and Self-Identity*, Stanford, Stanford University Press. ISBN 9780804719445

Grossi, Giancarlo, 2021, *La notte dei simulacri. Sogno, cinema, realtà virtuale,* Milano, Johan & Levi Editore. ISBN 9788860102409

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2026a, *The Distance of the Gaze, Seeing Without Possession: Voyeurism as a Transmedial Structure of Visual Experience. From Kieślowski to Newton and Manara, with Titian and Rodin in Between,* European Journal of Media and Digital

Communication Studies – Sociological Perspectives on Communication in the Digital Age (ISSN 3103-4004), volume 1, numero 2, gennaio/marzo 2026 (pubblicato in data 9 marzo 2026), pp. da 1 a 38. https://doi.org/10.66431/m3d14/b4n8wq2z7k6x3p

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2026b, *Il voyeurismo come struttura transmediale della visione,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 6, numero 62, giugno 2026 (pubblicato in data 8 giugno 2026), pp. da 1 a 30. https://doi.org/10.66431/1de4/id62ty/w2h8m

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2026c, *Serialità animata e costruzione del valore nell'ecosistema di YouTube,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 6, numero 63, luglio 2026 (pubblicato in data 6 luglio 2026), pp. da 1 a 208. https://doi.org/10.66431/1de4/id63yf/g4n9z

Jantus Lordi de Sobremonte, Alejandro Gastón, 2026d, *Estetiche della post-verità nel populismo digitale,* L'Idealista (ISSN 2785-1230), volume 6, numero 64, agosto 2026 (pubblicato in data 3 agosto 2026), pp. da 1 a 64. https://doi.org/10.66431/1de4/id64zq/j9p4v

Kress, Gunther e van Leeuwen, Theo, 2021, *Reading images: The grammar of visual design,* Milton Park, Routledge. https://doi.org/10.4324/9781003099857

Metz, Christian, 2016, *Impersonal enunciation, or the place of film* (trad. Deane, Cormac), New York, Columbia University Press. https://doi.org/10.7312/metz17366

Mitchell, W.J.T., 2005, *What Do Pictures Want? The Lives and Loves of Images,* Chicago, The University of Chicago Press. ISBN 9780226532486

Modena, Elisabetta, 2025, *Nelle storie. Arte, cinema e media immersivi,* Roma, Carocci Editore. ISBN 9788829011957

Mulvey, Laura, 1975, "Visual Pleasure and Narrative Cinema" pubblicato su Screen (ISSN 0036-9543), Vol. 16, No 3., Autunno 1975, pp. 6-18 (reworked version of a paper given in the French Department of the University of Wisconsin, Madison, in the Spring of 1973). https://doi.org/10.1093/screen/16.3.6

Pinotti, Andrea, 2021, *Alla soglia dell'immagine. Da Narciso alla realtà virtuale,* Torino, Einaudi. ISBN 9788806244422

Tolson, Andrew, 2010, "A new authenticity? Communicative practices on YouTube", in *Critical Discourse Studies,* Vol. 7, No. 4, pp. da 277 a 289. https://doi.org/10.1080/17405904.2010.511834